

A QUATTRO ANNI DAL PRIMO DISCO

“Roots of Soul”: esce oggi il nuovo album di Poso

Esce oggi il nuovo cd di Gabriele Poso “Roots of soul” prodotto dall’etichetta tedesca Infra-Com!

Il nuovo lavoro, che arriva a distanza di quattro dal suo primo album “From The Genuine world” prodotto dalla Yoruba, è un tuffo nel cuore soul misto a ritmi afro, ricordi di una musica che viene da lontano.

Con tredici tracce registrate in presa diretta, “Roots of soul” – che già da un mese è nelle radio italiane – vanta la collaborazione di artisti di prestigio.

Le voci sono state registrate in giro per mezzo mondo: con Tanya Michelle a Parigi, con Nailah Porter a Los Angeles, con Osunlade a Santorini in Grecia

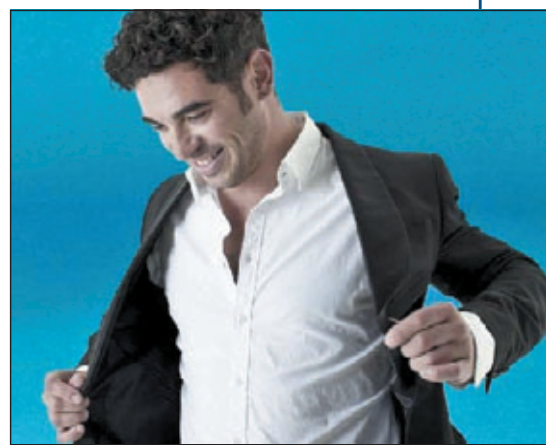
per poi tornare nel Salento e registrare con Dionisia Cassiano.

“È dal 2008 che ci lavoro e non ero mai contento. Poi è come scoccata la scintilla e tutti i tasselli si sono incastrati al posto giusto”, dice Poso.

Gli artisti che hanno partecipato alla realizzazione del cd sono dunque Osunlade (voce), Tanya

Michelle, Nailah Porter, Dionisia Cassiano, Massimiliano Ingrosso (batteria), Giuseppe Magagnino (piano), Franco Chirivì (chitarra).

E, ancora, Vincenzo Presta (sax), Emanuele Coluccia e Franco Sgura (trombe), Andrea Perrone e Gianpaolo Laurentaci (contrabbasso), Luca Alemanno e Redhi Hasa (violoncello), Luca Gorgoni (violini).



L'intervista

di Giuliano PAVONE

Dalla Puglia a Londra a ritmo sincopato: il reggae italiano saluta le sue due “signore”. Mama Marjas (al secolo Maria Germinario) e Miss Mykela (Michela Giannini) hanno appena pubblicato “We ladies”, cd + dvd prodotto da Love University Records, vincitore del bando regionale Principi Attivi e realizzato col contributo del mitico produttore Adrian Sherwood. Sulle basi di Sherwood, Marjas (già conclamata regina del reggae italiano) e Mykela (talento emergente della crew di Don Ciccio) hanno composto e cantato undici pezzi (cinque in coppia e tre a testa da soliste; completano il disco due versioni dub) alterando inglese, italiano e sprazzi dei loro dialetti d’origine: il tarantino e il leccese. Le abbiamo intervistate.

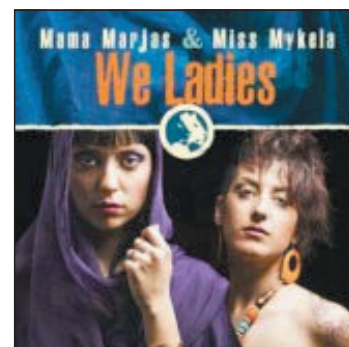
Perché We Ladies?

Michela: «L’album riguarda noi due e la nostra amicizia, che poi è il segreto del nostro affiatamento. Parliamo anche della difficoltà che incontrano le donne per emergere, ma non è corretto dire che abbiamo posizioni femministe: noi facciamo prima di tutto musica».

Maria: «We Ladies è la storia di due donne che partendo da sud vogliono fare della musica un lavoro: praticamente un triplo salto mortale!».

Finora avete toccato vari generi musicali. Questo album come lo definireste?

Michela: «È un disco di reggae classico, roots. La mia carriera inizia



A sinistra, Miss Mykela (Michela Giannini) e Mama Marjas (Maria Germinario). Sopra, la copertina di “We ladies”, cd + dvd prodotto da Love University Records. Nel disco ci sono undici pezzi (cinque in coppia e tre a testa da soliste)

Le signore pugliesi del reggae

“We ladies” di Mama Marjas e Miss Mykela

col drum’n bass, il reggae l’ho scoperto in seguito e ora mi sento perfettamente a metà fra i due generi».

Maria: «In un certo senso è un album molto specialistico. Non l’avremmo mai potuto realizzare se Adrian Sherwood non ci avesse offerto i suoi riddim, spesso molto vecchi, suonati da musicisti giamaicani. Uno di questi, su cui poi mio padre ha suonato un assolo di chitarra, è stato inciso prima che io nascessi».

Una voce femminile classica (Michela) e una cavernosa da contralto (Maria): strano mix, no?

Michela: «Le nostre voci si com-

pletano a vicenda come facciamo noi nella vita. Adrian Sherwood era molto colpito dal risultato di questo impasto vocale, che ha definito “folk-reggae”, che è un po’ come dire un nero con gli occhi azzurri!»

Maria: «Aggiungo solo che Sherwood ci chiamava “the bird and the wolf, l’uccello e il lupo...”».

Com’è la vostra vita oltre la musica?

Michela: «Ho una laurea in lingue con 110 e lode e un lavoro part time in un negozio. E poi, a costo di grandi sacrifici, giro l’Italia per amore della musica. Come sanno le per-

sona che mi sono più vicine, tutto nella mia vita ruota attorno alla musica».

Maria: «Non c’è mai stata: ho preso il microfono in mano a un anno e mezzo, a sei ho iniziato a cantare con la mia famiglia ai matrimoni (nel dvd mi si vede imitare la Carrà!), da ragazzina suonavo basso e batteria e mettevo dischi in un pub (il Marjas di Sannicandro, a cui devo il mio nome d’arte), a diciotto sono entrata in conservatorio per studiare violino e a venticinque ho preso definitivamente la strada del reggae. Non ho mai pensato a delle alternative: ho sempre saputo che in un modo o nell’altro nella mia vita avrei fatto musica».

SPAZIOCINEFORUM

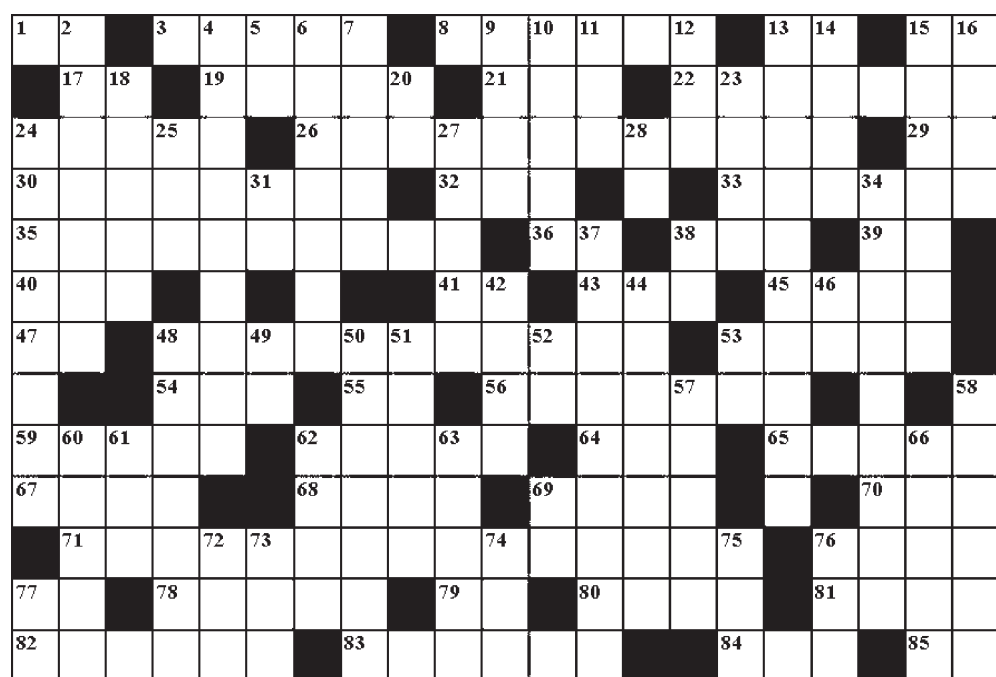
“Ballkan bazar” con Budina al Cineporto di Lecce



Il film “Ballkan bazar” di Edmond Budina (Italia/Albania 2011), ultima proposta della rassegna di Spaziocineforum “Così vicino così lontano...cinema e nuove identità”, sarà proiettato questa sera alle 20.30 al Cineporto di Lecce. Saranno presenti lo stesso Budina e Monica Genesin, docente di lingue slave all’Università del Salento che presenterà il film.

Distribuito in Italia in poche copie, “Ballkan bazar” è stato campione di incassi in Albania, confermando il successo del suo autore Edmond Budina, attore, regista, docente teatrale che rappresenta un modello unico di cineasta indipendente.

Il Cruciverba del Grande Salento



Orizzontali

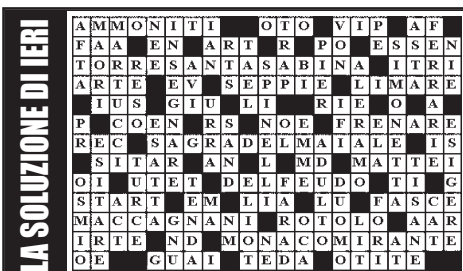
1. Gran Turismo; 3. Un gioco con le carte napoletane; 8. Un gruppo di studenti in aula; 13. Matera; 15. Iniziali di una delle Sandrelli; 17. Cuore di orso; 19. Fu ucciso da suo fratello Caino; 21. Un ruolo nel calcio; 22. Scompare nel nulla; 24. Albergo in autostrada; 26. La frazione di Faggiano; 29. L’astato per il chimico; 30. Lo sono i cibi “guasti”; 32. Latitudine in breve; 33. Cura e salute della propria persona; 35. Masseria di Grottaglie; 36. In ogni cosa; 38. Può precedere... “Chi si vede!”; 39. Nell’anca; 40. Istituto per la Ricostruzione Industriale; 41. Isernia; 43. Spento... sugli interruttori; 45. I genietti dell’aria nella mitologia nordica; 47. Mettono fine alla relazione; 48. Un palazzo

nobiliare di Castrì di Lecce; 53. Mostro mitologico metà donna e metà uccello; 54. Il decimo mese sul datario; 55. Il divo Pacino; 56. Ammalati; 59. Insetto che rode il legno; 62. Una pietrafratta di Castrì di Lecce; 64. Un fiume delle Marche; 65. Aroldo, attore teatrale; 67. Condisce e lubrifica; 68. Nino, compositore italiano; 69. Noto college inglese; 70. Il pupazzo del vecchio “Bum Bum Bam”; 71. Il nome longobardo di Ceglie Messapica; 76. Vendita all’incanto; 77. Un “fattore” del sangue; 78. Caratterizzano le cime delle alte montagne; 79. Nota del diapason; 80. Squadra di Madrid; 81. Brad, bel divo di Hollywood; 82. Gioco di origine basca; 83. Schiena di maiale arrosto; 84. Molto devoto; 85. Dittongo in cielo.

Verticali

2. Recuperare qualcosa... dopo una ricerca; 4. Tarato o misurato con esattezza; 5. Fiume siberiano; 6. Picchiato; 7. Il divo Delon; 9. Amò il Dottor Zivago; 10. Soffio leggero; 11. Un tipo di società; 12. Principio di esibizione; 13. Santa... patrona di Latiano; 14. Complessini musicali; 15. Un frutto... come il tarocco; 16. Si placa bevendo; 18. Paolo Emilio, pittore di Spongano; 20. In vena; 23. Centro della Val di Non (j=i); 24. Tritato... come il caffè in polvere; 25. La moglie di Zeus; 27. René, regista e sceneggiatore francese; 28. Si forma nel Pian del Re; 31. Preposizione articolata; 34. Una frazione di Leporano; 37. Una grotta di origine sulfurea a Santa Cesarea Terme; 38. Tiziano Ferro; 42. Gabbie per polli; 44. In provincia di Firenze; 46. Iniziali dell’indimenticato Pavarotti; 48. Monzese... vicino a Milano; 49. Il simpatico Toffolo (iniz.); 50. Versione burlesca e caricaturale di un’opera; 51. Schiave spartano; 52. Nel cono; 53. Centro di fama; 57. Servizio di vigilanza notturna; 58. Un aeroporto di Milano; 60. Piante acquatiche; 61. Molto cattive, perfide; 62. Specchia di Martano; 63. Duroni; 66. Topi... veloci; 69. Capo d’Europa; 72. L’incipit... di una lettera; 73. La Zanicchi; 74. Sostanza aeriforme; 75. Organizzazione per la Liberazione della Palestina; 76. Vive e lavora nell’arnia; 77. Iniziali di Pozzetto.

(in collaborazione con la rivista “CruciSalento”)



LA SOLUZIONE DI IERI

5-6-7-8 LUGLIO 2012
SCORRANO (LECCE)Capitale mondiale
delle luminarie